

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 1

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Vista la Legge Regionale 18/06/1977, n°39 e sue ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 15/05/1986, n°27 e sue ss.mm.ii., recante "Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni";

Vista la Legge del 07/08/1990, n°241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la Legge Regionale del 30/04/1991, n°10 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa";

Visto il Decreto Legislativo del 03/04/2006 n°152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";

Vista la Legge Regionale 16/12/2008, n°19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il Decreto dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 21/03/2013, n°353, con il quale sono state emanate le "Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio Idrico Integrato (art. 40, Legge Regionale n°27/86 ed art. 124, Decreto Legislativo n°152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del richiedente ai sensi dell'art. 124, comma 11, del Decreto Legislativo n°152/06 e successive modifiche e integrazioni";

Visto il Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 14/06/2016, n°12, con il quale è stato emanato il "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16 dicembre 2008 n°19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della Legge Regionale 7 maggio 2015, n°9. Modifica del Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n°6 e successive modifiche e integrazioni";

Visto il Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 28/08/2017, n°4755, con il quale è stato conferito al Dott. Gaetano Valastro l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;

Visto il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti del 17/10/2017 n°1401 con il quale è stato conferito all'Ing. Marcello Loria l'incarico di Dirigente del Servizio 1 "Gestione ed attuazione del Servizio Idrico Integrato";

Visto il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti del 05/12/2017, n°1777 con il quale l'Ing. Marcello Loria, Dirigente del Servizio 1, è stato delegato alla firma dei provvedimenti finali riguardanti la struttura cui è preposto;

Vista la nota prot. n. 6837 del 31/10/2011 con la quale il Comune di Mazzarrà S. Andrea (ME), *d'ora in poi denominato Comune*, ha richiesto al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, *d'ora in poi denominato Dipartimento*, il rilascio dell'autorizzazione allo scarico dell'impianto di depurazione sito in località "S. Andrea" a servizio della rete fognaria del Comune di Mazzarrà S. Andrea;

Vista la nota prot. n. 17980 del 11/04/2012 con la quale il Dipartimento ha invitato il Comune a trasmettere la documentazione integrativa al fine di poter proseguire con l'iter istruttorio;

Vista la nota prot. n. 1378 del 22/02/2013, assunta al protocollo di questo Dipartimento al n. 8439 del 01/03/2013, con la quale il Comune ha riscontrato la suddetta nota trasmettendo la documentazione richiesta;

Vista la nota prot. n. 15076 del 16/04/2014 con la quale il Dipartimento ha riscontrato la suddetta nota chiedendo ulteriori documenti integrativi oltre che chiarimenti sulla documentazione ricevuta e, contestualmente, ha comunicato che con Decreto Assessoriale n. 353 del 21/03/2013 sono state definite le procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio Idrico Integrato, nonché sono stati determinati gli oneri a carico del richiedente per l'emissione del provvedimento di autorizzazione, richiedendo altresì la presentazione della ricevuta dell'attestazione di versamento dell'onere di deposito;

Vista la nota prot. n. 2864 del 30/05/2014, assunta al protocollo di questo Dipartimento al n. 22454 del 06/06/2014, con la quale il Comune ha trasmesso la ricevuta in originale della suddetta attestazione, informando che la documentazione integrativa richiesta era in fase di predisposizione e sarebbe stata trasmessa quanto prima;

Vista la nota prot. n. 3715 del 18/07/2014, assunta al protocollo di questo Dipartimento al n. 28839 del 22/07/2014, con la quale il Comune ha trasmesso la documentazione richiesta dal Dipartimento con nota prot. n. 15076 del 16/04/2014 e ha fornito i chiarimenti in merito a quanto evidenziato dall'analisi della documentazione trasmessa con la nota prot. n. 1378 del 22/02/2013;

Vista la nota prot. n. 3981 del 09/09/2015, assunta al protocollo di questo Dipartimento al n. 38789 del 14/09/2015, con la quale il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune ha sollecitato formalmente il rilascio dell'autorizzazione allo scarico del depuratore di che trattasi;

Vista la nota prot. n. 31133 del 14/07/2017 con la quale il Dipartimento ha riscontrato la nota prot. n. 3715 del 18/07/2014, rappresentando alcune considerazioni sullo scarico e sulla richiesta di rinnovo, informando che, essendo il provvedimento rilasciato dall'Assessorato regionale Territorio e Ambiente con D.A. n. 660 del 16/05/1992 scaduto e privo di efficacia, la richiesta del Comune non poteva intendersi come rinnovo ma come nuova autorizzazione e, pertanto, ai sensi del suddetto D.A. n. 353 del 21/03/2013, era necessaria la trasmissione di ulteriore documentazione; infine, dall'analisi della scheda tecnica di cui alla nota prot. n. 3715 del 18/07/2014 sono emerse alcune incongruenze e parti mancanti di cui si è richiesto la nuova trasmissione opportunamente revisionata, entro il termine fissato di 90 giorni, trascorsi i quali il Dipartimento avrebbe proceduto secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dall'art. 11 bis della L.R. n. 10/91 e ss.mm.ii.;

Vista la nota prot. n. 48864 del 23/11/2017 con la quale il Dipartimento ha trasmesso il preavviso di archiviazione dell'istanza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico per carenza documentale,

in considerazione che il termine concesso era ampiamente trascorso e non era stato trasmesso quanto richiesto;

Vista la nota prot. n. 6765 del 04/12/2017, assunta al protocollo del Dipartimento al n. 50611 del 04/12/2017, con la quale il Sindaco pro tempore del Comune ha riscontrato il preavviso di archiviazione, motivando il ritardo e chiedendo una proroga non definita dei termini per l'integrazione della documentazione richiesta dal Dipartimento.

Visto il rapporto istruttorio dell'U.O.3 del Servizio 1 prot. n. 51846 del 12/12/2017 che ha proposto, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n° 241/1990 e dell'art. 11bis della L.R. n° 10/91 e ss.mm.ii, l'emissione di un provvedimento di archiviazione della istanza di autorizzazione allo scarico dell'impianto di depurazione sito in località "S. Andrea" a servizio della rete fognaria del Comune di Mazzarrà S. Andrea, richiesta dal Sindaco pro tempore a mezzo nota prot. n. 6837 del 31/10/2011;

Tutto ciò premesso e considerato, ritenuto di dover procedere al rilascio del provvedimento conclusivo ed ai sensi delle vigenti disposizioni di legge sopra richiamate,

DISPONE

l'archiviazione della istanza di autorizzazione allo scarico prot. n. 6837 del 31/10/2011, formulata dal Dott. Carmelo Navarra, nella qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Mazzarrà S. Andrea per l'impianto di depurazione sito in località "S. Andrea" a servizio della rete fognaria del Comune di Mazzarrà S. Andrea (ME), per carenza documentale e conseguente impossibilità ad effettuare l'istruttoria tecnica per formulare le opportune valutazioni circa l'efficienza depurativa dell'impianto di depurazione di che trattasi per l'emissione del provvedimento richiesto.

Avverso alla presente disposizione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla sua ricezione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni.

Palermo, li

13/12/2014



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 1

Ing. Marcello Loria

[Handwritten signature]